

Comunicato Stampa

“FAST-Confisal alla Camera: sul piano ferroviario restano aperti lavoro, dissesto del territorio e risorse dopo il PNRR”

Roma, 28 aprile 2026 – Si è svolta questa mattina, presso la IX Commissione Trasporti della Camera dei deputati, l’audizione di FAST-Confisal sull’Atto del Governo n. 397 relativo al Documento Strategico Pluriennale della Mobilità ferroviaria di passeggeri e merci.

Nel corso dell’audizione, Valeria Mascoli e Maria Brunetti hanno illustrato la memoria della Federazione, evidenziando tre criticità centrali del DSPM: la scarsa attenzione alle ricadute sul lavoro ferroviario, l’assenza di una risposta adeguata alla vulnerabilità idrogeologica della rete e la mancanza di chiarezza su come finanziare le grandi opere infrastrutturali dopo la conclusione del PNRR.

Per FAST-Confisal non basta programmare investimenti, cantieri e tecnologia: serve una strategia che tenga insieme infrastrutture, occupazione, sicurezza della rete e sostenibilità finanziaria. In particolare, la Federazione ha ribadito che non può esserci modernizzazione ferroviaria senza attenzione a organici, competenze, formazione, sicurezza e qualità del lavoro. Allo stesso tempo, frane, allagamenti ed eventi estremi impongono un piano strutturale di prevenzione e messa in sicurezza del territorio attraversato dalla rete.

Sul piano delle risorse, FAST-Confisal ha chiesto che venga chiarito subito con quali strumenti e con quali fondi si intenda garantire continuità agli interventi avviati quando si chiuderà la stagione del PNRR. Per questo la Federazione ha proposto l’istituzione di una sede permanente di monitoraggio e confronto tra istituzioni e parti sociali, per seguire attuazione, finanziamenti e impatti del piano ferroviario.

“Il tema – sottolinea FAST-Confisal – non è soltanto dove debba andare la ferrovia italiana, ma con quali garanzie sociali, territoriali e finanziarie si intenda accompagnarne la trasformazione”.

Roma, 28 aprile 2026

Fine Comunicato